

“Il disturbo del desiderio sessuale: cause e rimedi”

Sono sempre più frequenti le richieste di aiuto clinico per le problematiche relative al desiderio sessuale, da parte di coppie, anche giovani, che giungono al nostro Centro D.A.S. con preoccupazione in merito alla problematica relativa al calo del desiderio sessuale riduzione dell'appetito sessuale.

Nella pratica clinica con un'ampia casistica, possiamo individuare più cause nel provocare una diminuzione della libido. Tuttavia la nostra esperienza in questo ambito ci permette di individuare in tre gruppi di cause quella che può essere definita una “depressione dell'Eros”:

A) La persistenza di una sintomatologia sessuale (mai risolta) nella storia della coppia (maschile o femminile) che ha condizionato nel tempo, la qualità ed il soddisfacimento di una serena attività sessuale. E' inevitabile che il sintomo (di qualunque natura esso sia) conduca ad una riduzione e poi ad un evitamento dei rapporti sessuali. In questi casi diventa fondamentale per il sessuologo clinico impostare un trattamento mirato alla risoluzione della sintomatologia. L'approccio terapeutico interdisciplinare può prevedere l'interazione con altre figure specifiche (Ginecologo – Urologo).

B) Il calo del desiderio sessuale è spesso una risposta di un/una partner o ad una conflittualità di coppia da tempo presente e che ha condizionato il clima emotivo del vivere quotidiano. L'intervento terapeutico sarà veicolato in una terapia di coppia che deve prevedere colloqui individuali mirati ad un approfondimento del funzionamento emotivo dei singoli partners.



Centro Studi per la Terapia
dei Disturbi Affettivi Sessuali

C) Il basso desiderio sessuale, a volte, fa parte di un quadro clinico di sofferenza generale riconducibile spesso in uno scompenso depressivo più ampio che condiziona la vita della persona. Una buona sinergia tra psicoterapeuta e psicofarmacologia rappresenta oggi, la metodologia più efficace nell'aiutare in questo tipo di disagio. Nel valutare le persone che soffrono di basso desiderio sessuale occorre anche far attenzione ad un eventuale terapia farmacologica in atto (ad esempio l'uso di farmaci antidepressivi) che possono compromettere l'appetito sessuale.

In conclusione è inevitabile chiederci: come si può far durare il desiderio o come coltivarlo nel tempo? Si pensa spesso che il desiderio o il sintomo amoroso parta dall'altra persona; nella realtà il desiderio amoroso parte prima di tutto da sé; dalla conoscenza dei propri bisogni e dalle proprie fantasie. Tutti avvertono la necessità universale di sentirsi amati e desiderati, ma essere amati e ricercati significa soprattutto suscitare nell'altro lo slancio che lo spinge verso di noi.

Il desiderio sessuale ed il piacere fanno parte di una realtà fisiologica e psicologica: il desiderio, anche se possiamo riscontrarlo nel nostro corpo si trova in primo luogo nell'emozione. E' un sentimento che viene percepito dal corpo ma è legato a un'immagine a un sogno dell'altro.

Ciò comporta che il desiderio non ha bisogno dell'altro; poggia prevalentemente sul sogno e non sulla realtà.

Nella nostra pratica terapeutica, quando un paziente ci parla della mancanza di desiderio, si ha una

tendenza a soffermarci sulla caratteristica dell'altro (scarsa abilità seduttiva, modalità inadeguata ecc...)

Io credo invece che la prima domanda da porsi come terapeuti sia quello di accertarci se la persona ha le condizioni di base per sognare; a chiedersi a che livello di conoscenza sia con il proprio stato d'animo e le



Centro Studi per la Terapia
dei Disturbi Affettivi Sessuali

proprie emozioni. L'obiettivo sarà di condurre la persona ad essere pienamente cosciente delle proprie necessità che si è presa il tempo per sapere soffermarsi dei propri bisogni e che trova in seguito nella realtà dell'altro gli appigli che gli permetteranno di sognare l'altro corpo e di trasferire i propri bisogni al partner.

Concludendo nel desiderio amoroso e sessuale c'è una parte di sicurezza che è assicurata attraverso una buona intimità, ma c'è anche una parte di sogno che è confermato dal fatto che l'altro sfugge in qualche modo.

Mauro Rossetto